



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 124

7^a COMMISSIONE PERMANENTE (Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

INTERROGAZIONI

315^a seduta: mercoledì 9 novembre 2016

Presidenza del vice presidente CONTE

I N D I C E**INTERROGAZIONI**

PRESIDENTE	Pag. 3, 5
BORLETTI DELL'ACQUA BUITONI <i>sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali e il turismo</i>	3
MONTEVECCHI (M5S)	4
ALLEGATO (<i>contiene i testi di seduta</i>)	6

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Liberalpopolare-Autonomie: AL-A; Area Popolare (NCD-UDC): AP (NCD-UDC); Conservatori e Riformisti: CoR; Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà (Grande Sud, Popolari per l'Italia, Moderati, Idea, Alternativa per l'Italia, Euro-Exit, M.P.L. – Movimento politico Libertas): GAL (GS, PpI, M, Id, ApI, E-E, MPL); Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Misto: Misto; Misto-Fare!: Misto-Fare!; Misto-Insieme per l'Italia: Misto-Ipl; Misto-Italia dei valori: Misto-Idv; Misto-Liguria Civica: Misto-LC; Misto-Movimento la Puglia in Più: Misto-MovPugliaPiù; Misto-Movimento X: Misto-MovX; Misto-Sinistra Italiana-Sinistra Ecologia Libertà: Misto-SI-SEL.

Interviene il sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali e per il turismo Ilaria Borletti Dell'Acqua Buitoni.

I lavori hanno inizio alle ore 15,15.

PROCEDURE INFORMATIVE

Interrogazioni

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interrogazione 3-03188, presentata dalla senatrice Montevecchi e da altri senatori.

BORLETTI DELL'ACQUA BUITONI, *sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali e per il turismo*. Signor Presidente, mi riferisco all'interrogazione con la quale la senatrice Montevecchi, unitamente ad altri colleghi senatori, chiede al Ministro dei beni culturali notizie in merito a una iniziativa svoltasi presso il Teatro romano di Verona denominata «Cinema on Ice by Antolini». Giova premettere che il complesso monumentale del Teatro romano, emerso a seguito di scavi archeologici eseguiti nel XIX secolo, è di proprietà del Comune di Verona ed è sottoposto alle disposizioni di tutela previste dal codice dei beni culturali, per effetto del decreto di vincolo apposto il 25 ottobre del 1989.

Da alcuni decenni vi si svolge un festival teatrale che si avvale di strutture temporanee, allestite nel periodo estivo, in relazione alle quali la ex Soprintendenza archeologica – dico «ex» perché, come sapete, la riorganizzazione del Ministero ha disposto l'accorpamento delle diverse competenze di settore in un'unica Soprintendenza – aveva segnalato la necessità di approntare adeguamenti e miglioramenti, affinché la valorizzazione del monumento, come luogo di creazione artistica contemporanea, avvenisse nel rispetto delle esigenze di fruizione culturale. Il Comune di Verona e la Soprintendenza hanno quindi sottoscritto, nel luglio del 2014, un protocollo d'intesa con l'obiettivo di formalizzare un rapporto di collaborazione per lo studio, la conservazione e la valorizzazione del Teatro, scaturito sia dalle osservazioni sulla inadeguatezza delle strutture sceniche che da valutazioni concernenti le condizioni conservative del monumento. Già nel 2015 è stato possibile rivedere alcuni aspetti del palcoscenico e delle torri luci, nonché avviare la realizzazione di un progetto pilota per il restauro conservativo e il consolidamento delle strutture in alzata. È su tali presupposti che l'attuale Soprintendenza ha esaminato la richiesta, trasmessa dal Comune, riguardante la concessione temporanea e l'allestimento dello spettacolo denominato «Cinema on Ice by Antolini».

Peraltro, lo spettacolo proposto prevedeva un omaggio al grande maestro Ennio Morricone, con una selezione delle sue più celebri colonne sonore e una seconda parte dedicata alle colonne sonore di film internazionali già insigniti da premio Oscar. Queste musiche costituivano il sottofondo delle *performance* artistiche dei pattinatori che riproponevano i momenti salienti dei medesimi film.

Non ravvisando, in base alla documentazione allegata, rischi per le strutture, la Soprintendenza autorizzava l'iniziativa ai sensi degli articoli 20, 21, comma 4, e 106, comma 2-*bis*, del decreto legislativo n. 42 del 2004, subordinatamente all'osservanza di prescrizioni finalizzate a garantire sia la tutela che la fruizione pubblica del complesso monumentale. A tale proposito – e qui entro proprio nel merito dell'autorizzazione – mi preme evidenziare che le installazioni sceniche in progetto non interferivano con le strutture antiche del Teatro, essendo appoggiate sul *parterre* in ghiaia dell'emiciclo, già peraltro utilizzato nell'ambito della manifestazione annuale denominata «Estate Teatrale Veronese»; è stata quindi raccomandata l'adozione di ogni cautela, ipotizzando movimentazioni di materiali complesse nell'introduzione di manufatti e tubazioni necessari alla formazione dello strato di ghiaccio. Per quel che concerne la fruizione pubblica, si è stabilito che dovesse essere garantita l'accessibilità al Teatro e all'adiacente Museo archeologico concordandone le modalità con le competenti direzioni comunali. Alle raccomandazioni poste in sede autorizzatoria ha fatto seguito, da parte della stessa Soprintendenza, un sopralluogo in sito nella fase di allestimento delle strutture sceniche, nell'intento di verificare l'effettivo rispetto delle condizioni sia per gli aspetti riguardanti la fruizione pubblica che per quelli attinenti la corretta conservazione del teatro. Dal sopralluogo non sono emerse difformità da quanto autorizzato.

Vorrei concludere ribadendo l'istituzionale intendimento della Soprintendenza di garantire la propria vigilanza affinché tali concessioni (come noto previste e disciplinate dal codice di settore) assicurino destinazioni d'uso conformi con il carattere storico-artistico del bene culturale e venga, comunque, preservata la fruizione pubblica, come è avvenuto nel caso in questione.

MONTEVECCHI (*M5S*). Signor Presidente, non sono per nulla soddisfatta dalla risposta, che è chiaramente volta a difendere l'operato della Soprintendenza, ricollegandolo a un protocollo d'intesa e alla normativa che le attribuiva il potere di rilasciare un'autorizzazione con una raccomandazione molto debole, ovvero quella di eseguire tutte le movimentazioni di materiali, manufatti e tubazioni con la cautela necessaria.

Rimangono però le domande che avevo posto. C'è stata fruizione pubblica di cosa? L'evento è stato organizzato da una società privata e l'accesso all'evento era possibile solo tramite un invito strettamente personale ricevuto da questa società. Si trattava, quindi, di un evento che non era aperto al pubblico. Pertanto, qualunque cittadino di Verona che avesse voluto partecipare all'evento «Cinema on Ice», fatto a settembre, in omag-

gio a Ennio Morricone, non avrebbe potuto farlo qualora non avesse ricevuto l'invito strettamente personale da parte della società. Inoltre, in quegli stessi giorni era previsto un altro evento organizzato dall'associazione Tocati contro il gioco d'azzardo, l'azzardopatia e il buco nero del gioco. La Giunta inizialmente si era dichiarata favorevole a tenere quell'evento in quei giorni, considerando che non fosse opportuno invece concedere gli spazi alla società che li aveva richiesti per questo evento privato, a fronte di un evento aperto al pubblico e di comprovata e indiscussa utilità pubblica. Però l'evento dell'associazione Tocati è stato spostato in un'altra sala. Si trattava di un evento, tra l'altro, che vedeva la partecipazione anche di numerosi personaggi pubblici del mondo dello spettacolo e del cinema, proprio per richiamare l'attenzione e sensibilizzare le persone su questa patologia dilagante in Italia. Ci sarebbe da fare una riflessione sulle priorità della Giunta, visto che ha preferito dare lo spazio ad una società privata per una sorta di «Holiday on ice», relegando invece un evento di pubblica utilità a un altro spazio. Inoltre, visto che si tratta di un evento organizzato da privati per privati, ci chiediamo come mai la Giunta non abbia pensato, per esempio, di farsi pagare un canone di locazione o una cauzione per eventuali danni. Il timore è che questa vicenda serva da apripista per iniziare a utilizzare i beni del nostro patrimonio artistico per eventi privati, bypassando o scavalcando degli eventi di pubblica utilità già in programma e regalando i beni del nostro patrimonio artistico a privati che li possono utilizzare a loro piacimento, senza neanche pagare non solo un canone di locazione – cosa per la quale non sono assolutamente d'accordo – ma neanche chiedere una cauzione o alcun tipo di garanzia. Avrei preferito che il Ministero fosse venuto e, prendendo atto della cosa, mi avesse detto che si sarebbe attrezzato in futuro perché una cosa di questo tipo non accadesse più. Al di là dei protocolli che possono essere stati siglati tra il Comune di Verona e la Soprintendenza o tra i vari Comuni d'Italia e le varie Soprintendenze oggi accorpate, come giustamente è stato ricordato nella risposta, il punto è che lo Stato, secondo quanto previsto dalla nostra Costituzione, è chiamato a occuparsi della tutela e della valorizzazione del nostro patrimonio artistico. Lo dice più di un articolo della nostra Costituzione. Mi aspettavo una risposta di tutt'altro tenore e non una risposta unicamente tesa a difendere l'operato della Soprintendenza.

Per questa ragione, ribadisco, non mi reputo assolutamente soddisfatta.

PRESIDENTE. Lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno è così esaurito.

I lavori terminano alle ore 15,25.

ALLEGATO

INTERROGAZIONE

MONTEVECCHI, SERRA, SCIBONA, PAGLINI, DONNO, CAPPELLETTI, BOTTICI, SANTANGELO, BLUNDO. – *Al Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo.*

Premesso che:

si apprende da articoli di stampa, tra i quali «Pista di ghiaccio nel Teatro romano, l'ultimo sfregio ai tesori di Verona» pubblicato da «la Repubblica» il 16 settembre 2016, che a Verona, nel suggestivo e delicatissimo teatro romano, è stata realizzata una pista di ghiaccio di 25 metri per 14, in occasione di un galà organizzato dalla ditta Antolini Luigi & C. SpA, al quale si accedeva solo tramite invito;

l'utilizzo del teatro è stato concesso per il periodo dal 24 settembre al 1° ottobre 2016 per un evento di natura privata, intitolato «Cinema on ice by Antolini», nel quale i pattinatori interpretavano le più celebri colonne sonore di film famosi suonate da un'orchestra di 45 elementi;

considerato che, per quanto risulta agli interroganti:

inizialmente, nel mese di aprile 2016, la Giunta comunale di Verona aveva negato l'uso del teatro per l'iniziativa, in quanto incompatibile con gli eventi già autorizzati; nel giugno 2016, a sorpresa, il Comune ha revocato le autorizzazioni già accordate, concedendo quella per il galà sul ghiaccio;

inoltre, la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio di Verona, Rovigo e Vicenza il 1° settembre 2016 ha fornito il benestare all'iniziativa, dando come unica, a parere degli interroganti debole, condizione quella dell'adozione di tutte le cautele possibili, affinché le installazioni non danneggiassero le strutture monumentali;

in direzione contraria si era invece posta la Direzione dei musei di Verona, che aveva chiesto alla Giunta comunale di non concedere il teatro, perché la trasformazione in pista di ghiaccio di un monumento archeologico così delicato e bisognoso di restauro non risulta essere consona al decoro del monumento stesso;

considerato inoltre che:

il decreto legislativo n. 42 del 2004 contiene norme a tutela dei beni culturali, vietandone, all'art. 20, «usi non compatibili con il loro carattere storico o artistico oppure tali da recare pregiudizio alla loro conservazione»;

a parere degli interroganti il Comune di Verona, che non sarebbe nuovo a tali impieghi dei beni culturali, dimostra di utilizzare i monumenti della città come se fossero proprietà privata, accreditando, in tal modo, la

percezione che l'attuale Giunta stia intraprendendo un percorso globale di privatizzazione,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza dei fatti esposti;

quali iniziative di competenza intenda intraprendere affinché siano verificate le criticità evidenziate, anche per evitare che l'iniziativa privata nel teatro di Verona non acquisti la valenza di precedente pericoloso, a danno dei beni culturali e archeologici del nostro Paese.

(3-03188)

